Costituita una commissione tecnica paritetica

Università e Comune programmano insieme il «polo» centro storico

I risultati di un confronto politico sui problemi dell'edilizia - Il piano verrà inserito come stralcio della variante al PRG - Quattro scelte per l'emergenza

Si inaugura l'anno accademico. Fioriscono le polemiche sulle elezioni universitarie, sulle varie facoltà e la loro «gestione», si ricomincia a parlare della riforma, dei dipartimenti. Intanto gli studenti affollano segreterie, aule e istituti, e continuano il loro pellegrinaggio alla ricerca di una sistemazione. Quest'anno però c'è qualcuno che ha l'intenzione di partire con il piede giusto e cominciare ad affrontare alcuni nodi della situazione universitaria in città.

Una delegazione dell'ateneo, guidata dal rettore Scaramuzzi e dal presidente dell'opera universitaria Molinari si è incontrata con la giunta comunale. Argomento, i problemi dell'edilizia universitaria, nell'urgenza e nella prospettiva. Risultato dell'incontro: verrà formato un gruppo tecnico misto università-Comune incaricato di studiare e di formulare un programma di massima per gli insediamenti nel centro storico, finalizzato alla approvazione di una variante stralcio che farà parte del processo di revisione del Piano regolatore generale. Ne hanno parlato ai rappresentanti della stampa il sindaco Gabbuggiani, il vice sindaco Morales e l'assessore all'urbanistica Franco Camarlinghi.

La decisione di costituire il gruppo, e quindi di dare il via ad un processo concreto di esame delle prospettive e delle possibilità di sviluppo dell'ateneo in centro è seguita ad una serie di contatti prevalentemente incentrati sui problemi dell'emergenza. La giunta comunale ci ha pensato un po' e ha proposto di allargare il tema dell'urgenza a un progetto più complessivo, che interessa sia l'università, in quanto problema prioritario per la qualificazione della città, ma anche l'intera gamma delle funzioni che devono trovare posto nel cuore di Firenze.

«L'università — ha commentato il vice sindaco Morales — non può limitarsi a prospettare di volta in volta proprie necessità edilizie di carattere urgente, ma deve programmare il proprio sviluppo complessivo, stabilendo più precisamente la distribuzione dei propri insediamenti nei tre poli. Sesto Fiorentino, Careggi e centro storico, tenuto conto dei mutamenti introdotti dalla riforma con il nuovo assetto per dipartimenti».

Tutto questo — ha aggiunto Camarlinghi — significherà dare precisi orientamenti sui temi della ricerca e della didattica, del sistema bibliotecario, della residenza, mentre fa il suo reingresso nel dibattito la questione, da tempo bloccata, dell'utilizzazione del complesso di S. Orsola. Questo «salto di qualità» di tipo programmatico dovrà avere tempi brevi, per quanto è possibile, e riferimenti chiari, in grado di tagliare l'annoso «nodo di gordio» di proposte e controproposte che non si conciliano poi mai in una prospettiva certa. Mentre il confronto politico e tecnico di grande respiro si avvia, la giunta ha però anche preso posizione su alcuni problemi particolari, ma non di poco conto. Ecco in sintesi le sue posizioni.

1) Complesso di S. Marta. E' stato acquistato dall'università dopo lunghe e difficili trattative. Il problema è poterlo utilizzare al più presto per Ingegneria. Il Comune assicura che l'anno prossimo verranno spostate nella nuova sede di viale Morgagni anche le sei classi della media Poliziano (150 alunni) che ancora oggi svolgono qui la loro attività.

2) Pia Casa di Lavoro. Gli organi di amministrazione di Montedomini hanno deciso di mettere a disposizione dell'università locali per circa 3600 metri quadrati, da destinare ad attività scientifiche e bibliotecarie a favore di Giurisprudenza e della Scuola di Servizio sociale. Ma il complesso ha bisogno di grandi lavori di ristrutturazione che nè l'Opera nè l'Università possono realizzare.

Una prospettiva concreta si aprirà con il passaggio delle IPAB (proprietà e personale) al Comune, di cui si discuterà in tempi brevi in consiglio regionale. A quel punto interverrà il Comune. Contemporaneamente verranno realizzati anche i miniappartamenti per anziani previsti nell'ala prospiciente a viale Giovane Italia.

3) Istituto degli Innocenti. Su questo immobile prestigioso di Piazza SS. Annunziata l'università aveva da tempo avanzato una opzione (già operano qui strutture universitarie dell'Istituto di storia dell'Arte). Unanimemente la giunta comunale ha dato il suo assenso a questa prospettiva. Il problema sarà trovare adeguate sistemazioni per le altre attività che questo «contenitore» ospita, che interessano l'assistenza alla maternità e all'infanzia (come la bibliovideoludoteca).

4) Residenza. Come sempre un dramma. Ma intanto procedono i lavori di ristrutturazione nell'ex-albergo Nazione di Piazza S. Maria Novella, in via Visconti Venosta e in via S. Gallo (tre stabili per circa 300 posti letto), mentre l'Università ha acquistato due piani di uno stabile in via Palazzo dei Diavoli (60 posti letto) e il comune dovrebbe acquistare il piano terra da destinare ad attività culturali e sociali.

Susanna Cressati

Inaugurazione dell'anno accademico

Intanto l'ateneo vive un clima di restaurazione

Interrogativi sull'organizzazione universitaria Occorre un corretto rapporto tra le componenti

L'Università deve essere adeguata alle esigenze dello sviluppo della nostra società ed agli studenti oppure lo sviluppo della nostra società e chi frequenta l'università si deve adeguare ad essa? Questo dilemma è per noi un antico problema, quanto antica ed ottusa è la volontà di chi dentro il nostro ateneo intende riesumare con tutti i crismi e pomposità l'apertura ufficiale dell'anno accademico, previsto per lunedì nell'Aula Magna di Piazza S. Marco. Avremo quindi in regalo questo ritorno all'«Ancien Regime».

Non ci meravigliamo: gli atti o meglio i veri e propri colpi di mano stanno percorrendo il nostro ateneo in largo e in lungo, e c'è chi pensa fra i baroni che ancora nessuno si sia accorto del tentativo di restaurazione più generale in atto nelle facoltà. A queste forze, di cui non disconosciamo «l'acume politico», domandiamo però quale debba essere, secondo loro, l'atteggiamento degli studenti e più in generale delle forze vive e democratiche della nostra università. Se queste forze credono che solamente con un processo di restaurazione si possa appesantire il rapporto di dipendenza e di privilegio fra docenti e studenti, sappiano che invece vogliamo delle risposte a una serie di quesiti.

Come si intende giustificare l'aumento delle tasse universitarie, quale fine faranno questi soldi? Quante volte e in quali occasioni l'organismo di alta «democrazia accademica» ha discusso delle condizioni materiali e di vita degli studenti che sembra stiano particolarmente a cuore a diversi presidi dell'ateneo fiorentino? Perché non si spiega cosa si intende per sperimentazione dipartimentale e che cosa si sta facendo delle norme delegate di riordino della docenza universitaria? Cosa se ne pensa del rinnovamento della didattica, dell'accesso alla ricerca, dell'esperienza di studio lavoro? Ci si è mai posti il problema di considerare superata l'ottica da «grande liceo» che si ha del corpo studentesco, riconoscendo invece agli studenti stessi l'identità di forza lavoro intellettuale informazione o parzialmente già occupata? Come si giudica la crisi totale di legittimità degli attuali organi di governo dell'università, già evidenziata dalle ultime elezioni e ulteriormente aggravatasi nei due anni che ci separano da allora? Come si intende muoversi rispetto alle modificazioni avvenute con le norme delegate per la creazione dei corsi di laurea e di dipartimento, essendo queste sedi gli strumenti di rinnovamento istituzionale?

Una proposta: perchè non si promuove come università il superamento della vecchia e centralistica logica che ha affidato al senato accademico il potere politico ed al consiglio di amministrazione dell'università quello amministrativo, attraverso l'istituzione di un unico consiglio di ateneo con rappresentanze paritetiche e con uguale diritto di voto per il rettore?

Da troppi anni è attribuito agli studenti il solo (presunto) potere di partecipare a scelte già compiute da altri. Credo sia giunto il momento di voltare capitolo e di considerare che soltanto con il corretto rapporto tra governo dell'università e sue componenti si possa esercitare quel reale controllo e quella gestione unitaria, necessaria per una società migliore, come per una cultura veramente autonoma.

Luigi Chicca
(responsabile universitario FGCI)

4 GRANDI MAGAZZINI D'ARREDAMENTO IN FIRENZE

CASA del MATERASSO

Via Pietrapiana, 102, r. - V.le Giannotti, 60 r. - Via A. del Pollaiolo, 160 r. - P.le Porta al Prato

PROPOSTE PER L'INVERNO 1980

Tappeto 140x200	L. 54.900	Materassi	da L. 19.500
Tappeti 170x240	L. 85.000	Cuscini	da L. 4.500
Parure tappeti 3 pezzi da	L. 13.500	Reti da letto	da L. 19.500

TAPPETI PERSIANI ED ORIENTALI AUTENTICI CON CERTIFICATO DI GARANZIA!

Plaid 1 posto	da L. 13.900	Plaid 2 posti	da L. 32.000
Trapunte 1 posto	da L. 38.500	Coperte elettriche	L. 33.900
Trapunte 2 posti	da L. 89.500	Pannolana	L. 25.000

DEPOSITARIO GOPERTE LANEROSSI - SOMMA - MARZOTTO
PIUMONI DI OGNI TIPO E MISURA - TRAPUNTE ESCLUSIVE

Pellicce! Pellicce!

ALLA

PICCOLA TORINO

PELLICCE SINTETICHE
GIACCHE E CAPPOTTI, IMITAZIONE VISONE, CASTORO, MACCHIATE DI OGNI TIPO

PELLICCE VERE
PERSIANO SWAKARA LAVORATO A BREITSCHWANZ, CASTOROVIX, FOCA, FIANCHI MARMOTTA, PANCE VOLPE, LAMA, ECC.

PRENOTARE PER TEMPO

VIA MASACCIO, 24r (angolo Artisti)
Tel. 577.604 - FIRENZE

DOMENICA 14 e 21 dicembre il negozio rimane aperto tutto il giorno

Verso la conclusione il 24° congresso provinciale

La DC discute ma problemi e proposte restano fuori

Un discorso tutto interno quello che si sta svolgendo al ventiquattresimo congresso provinciale della DC che ha imboccato binari che non sembrano toccare minimamente i grandi problemi della società, la crisi immane che sconvolge il paese che non ha per ora nessun punto di riferimento con la realtà di questa provincia fiorentina e della città, verso la quale ancora una volta non si formula una proposta. Un congresso che potrebbe svolgersi sulla luna se i temi che vengono sfiorati non fossero drammaticamente terrestri.

Interno, dunque, per gli interrogativi anche sofferti che alcuni delegati si sono posti in rapporto alla questione morale e, interno, per lo scontro aperto sulla gestione del partito.

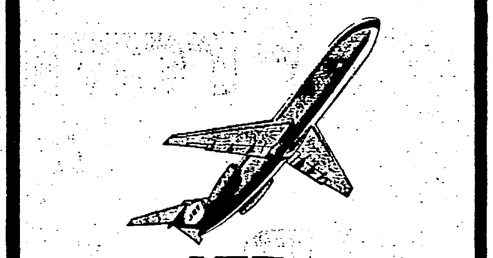
Se c'era bisogno di una conferma questo primo scorcio di dibattito ha ancora una volta confermato le due anime di una DC che non riesce più a definire un suo ruolo (né di opposizione né di governo) in questa fase travagliata della vita del paese: l'anima di chi punta al rinnovamento del partito, al volto nuovo, pulito da presentare ai suoi stessi elettori, senza riuscire però a abbandonare la sua identificazione con lo stato; contrapposta a quella espressa da Cecchi a nome dei fanfaniani di Butini che ha addirittura chiesto di porre in votazione un ordine del giorno che esprime solidarietà a Donat-Cattin, a Bisaglia, a Gioia.

Una distanza che appare incolmabile rispetto a posizioni, come quella espressa da Matulli, secondo cui ai motivi strumentali della «cosiddetta questione morale», come l'ha definita, esistono anche motivi reali dei quali la DC deve farsi carico per le responsabilità assunte in questi trenta anni. E i motivi strumentali non erano solo esterni alla DC ma anche (e forse soprattutto) interni al partito per l'uso che dello scandalo viene fatto «come strumento di lotta politica». Ci sarebbe però anche uno scandalismo cavallo di battaglia di chi vuole creare una alternativa alla DC.

E poi c'è la gestione del partito (sta circolando anche il nome del futuro segretario, nella persona di Cappugi) per la quale si delinea un accordo fra sinistra, dorotei e «Liberi e forti» che esclude la componente andreottiana e quella di Butini. Un accordo innaturale — secondo il butiniano Cecchi — che genera uno stato di confusione politica che rende difficile anche una risposta agli interrogativi che Michele Ventura poneva nel suo fondo sull'Unità.

Per Matulli invece, si autoesclude dall'accordo solo chi non è in grado di camminare con i tempi, chi marcia cioè secondo vecchi schemi che oggi non reggono più.

r. c.



A BARBERINO DI MUGELLO
I NEGOZI DI ARREDAMENTO
STILEIDEALFORM
E
LA CATTEDRALE
AVVERTONO LA LORO CLIENTELA O CHI VOLESSE VISITARE I LORO NEGOZI CHE NEI GIORNI FESTIVI
14 E 21 DICEMBRE
LE LORO ESPOSIZIONI
RIMANGONO APERTE

Agenda del giornalista
1981 / Anno XIV
SOMMARIO: Ordine dei giornalisti / Fed. della Stampa / Consigli ed Ass. regionali ed interregionali / I.N.P.G. / Fed. Editori di giornali / Associazioni Centri ed Unioni di Cat. / Quotidiani (quadri red.), Agenzie, periodici illustrati e di categoria / Uffici stampa / Giornali ital. all'estero / Stampa estera, corrispondenti da Roma e da Milano / Elenco iscritti all'Ordine Naz. professionisti; pubblicisti.
Formato dell'opera cm. 17x24 Pag. 890 ca. / Prezzo L. 15.000
Per informazioni e prenotazioni:
Centro di Documentazione Giornalistica
00186 Roma / Piazza di Pietra, 26
Tel. (06) 67.97.492/67.91.496

qui troverai il tuo concessionario amico
COMPRESO NEL PREZZO
bellissimo RADIO TELEVISORE AUTO
PER RENDERE ANCORA PIU' PIACEVOLE VIAGGIARE IN
BETA berlina. BETA coupé. BETA HPE

UTOBIANCHI
EMPOLI: Via Masini, 81 - Tel. 72.654
S. CROCE: Via Prov.le Francesca Nord - Tel. 30.374

PICCOLA CRONACA

FARMACIE NOTTURNE
P.zza S. Giovanni, 20r; V. Ginori, 50r; V. della Scala, 49r; P.zza Dalmazia, 24r; V. G.P. Orsini, 27r; V. di Brozzi, 282/a/b; V. Starnina, 41r; Int. Staz. S.M. Novella; P.zza Isolotto, 5r; V.le Calatafimi, 6r; V. G.P. Orsini, 107r; Borgognissanti, 40r; P.zza delle Cure, 2r; V. Senese, 206r; V.le Guidoni, 89r; V. Calzaiuoli, 7r.

OFFICINE APERTE
Autofficine riparazioni (Consorzio Autofficine Fiorentine)
«Carusi & Sisti», Via B. Bandinelli, 47 - Tel. 710266 (8-12/15-18,30). «Noferini Leonardo», Via Datini, 21 - Telef. 683672 (8-12/15-18,30).
Officine riparazioni
«Off. Mameli», Via Calzaiuoli, 8 - Tel. 50509 (sempre aperto. «Off. Minucci & C.», Via Cassia, 78 - Tavarnuzze - Tel. 2022722 (8,30-20,30). «Off. Faltoni Franco», Viale Redi, 2/f - Tel. 357298 (7-14.30/15-19).
Fiat
Fiat Service Nord sull'Autostrada del Sole (7-14,30/15-19).
Lancia
«Off. Cesari», Via F. Pacini, 31 int. - Tel. 355309.
Alfa Romeo
«Garage Grattacielo», Via Lungo L'Affrico, 154 - Telefono 600380 (8-13). «Off. Vicentini Luigi & C.», Via IX Febbraio, 5/9 - Tel. 489368 (8-13).
Innocenti
«Basagni Gino», Via U. della Faggiola, 30 - Tel. 680981.
Elettrauto del Consorzio fiorentino
«Elettr. Cecioni Fabrizio», Via A. Del Pollaiolo, 188/R - Tel. 708810 (8,30-12,30/15-19). «Vannetti e Masini», Via P. Capponi, 2/R - Tel. 576291 (8,30-12,30/15-19).
Elettrauto
«Matracchi di Margieri e De Simone», P.le Porta al Prato, 39 - Tel. 214828 (8-13). «Stazione servizio Esso», Viale Europa, 203 - Tel. 686095 (7,30-12,30/15-19).
Gommai
«Minucci & C.». Via Cassia, 78 - Tavarnuzze - Telefono 2022722 (8,30-20,30). «Basagni Gino», Via U. della Faggiola, 30 - Tel. 680981. «Garage Mameli», Via Cairoli, 4a-4b - Tel. 50509. «Stazione servizio Esso», Viale Europa, 203 - Tel. 686095 (7,30-12,30/15-19).
Distributori A.C.I. aperti
Viale Redi; Via della Fonderia; Via Campo d'Arrigo.

LUTTO
E' deceduto in questi giorni il compagno Alviero Pesci della sezione Fallero Pucci. Era iscritto al partito dal 1944. I compagni della sezione sottoscrivendo diecimila lire per la stampa comunista rivolgono le più sentite condoglianze alla famiglia.

RICORDO
A tre mesi dalla scomparsa del compagno Rolando Ponzecchi, militante comunista e perseguitato politico durante il fascismo, la famiglia ricordandolo con immutato affetto sottoscrive centomila lire per la stampa comunista.

NOZZE D'ORO
Domenico Mazzi e Palmira Gallorini festeggiano cinquanta anni di matrimonio. I figli e le figlie, i genitori e le nuore e tutti i nipoti, in occasione della lieta ricorrenza sottoscrivono ventimila lire per l'Unità. A Domenico e a Palmira le felicitazioni più sincere da parte dei compagni de l'Unità.

RINGRAZIAMENTO
La famiglia del compagno Rutilio Pistolesi, non potendolo fare personalmente ringrazia tutti i compagni e amici per la partecipazione al dolore che l'ha colpita e sottoscrive cinquantamila lire per l'Unità.

SOTTOSCRIZIONE
I lavoratori soci delle cooperative Ceramiche Artistiche «Il Quadrifoglio» di Via San Bartolo a Cintoia, in adesione alla sottoscrizione nazionale per l'Unità, giornale che nel 1965, dopo la chiusura della Quadrifoglio, appoggiò in pieno l'azione degli ex dipendenti per la salvezza della fabbrica e fino alla ripresa dell'attività produttiva con la gestione della Cooperativa costituita dai lavoratori, hanno sottoscritto unitariamente nel corso di una assemblea sociale centoventimila lire per l'Unità.

PEUGEOT 305
1300 - 1500 cc
PRONTA CONSEGNA - MODELLI 1981
AUTOWEGA
VIA BARACCA 199 (TEL. 415.675/6)
VIA DEL CAMPOFIORE 10 (TEL. 679.091)

UNITÀ VACANZE
Viaggi e soggiorni che siano anche arricchimento culturale e politico
UNITA' VACANZE
MILANO - Viale Fulvio Testi, 75 Tel. (02) 64.23.557/64.38.140
ROMA - Via dei Taurini n. 19 Tel. (06) 49.50.141/49.51.251

PIANOFORTI
STEINWAY & SONS - C. BECHSTEIN - BOSENDORFER - BLUTHNER - ATLAS
SCHIEDMAYER - PETROF - GROTRIAN STEINWEG - YAMAHA - APOLLO
KAWAY - KRAUSS - SAUTER - SCHIMMEL - SCHULZ POLLMAN - STEINBACH
IBACH - HOFFMANN - OFFBERG- BALTHUR - SEILER
ORGANI ELETTRONICI
STRUMENTI MUSICALI - EDIZIONI MUSICALI ITALIANE ED ESTERE
G. CECCHERINI & C. s.p.a.
FIRENZE — Piazza Antinori, 2-3 r — 210.031
ROMA — Via Nazionale, 248 — 461.910
PERUGIA — Piazza Repubblica, 65 — 23.366
SPECIALE CONVENZIONE BANCA MERCANTILE PER
PAGAMENTI RATEALI IN 4 ANNI SENZA CAMBIALI
LABORATORIO RIPARAZIONI - NOLEGGI